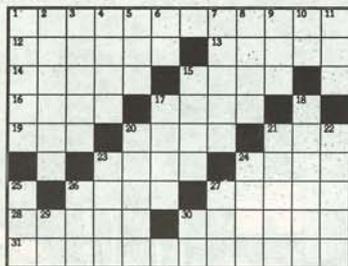


Il GRuciverba



Soluzione del GRuciverba del n. 22

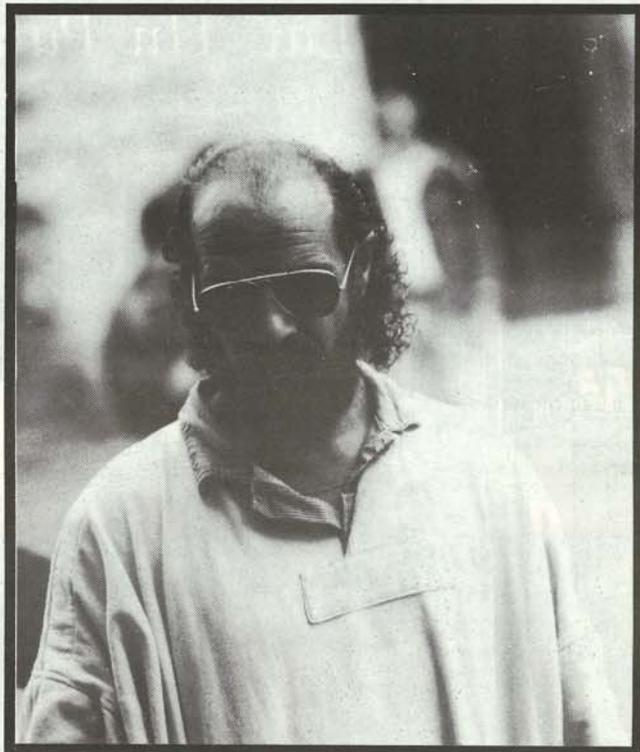
| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | A | S | B | A | D | I | F | E | S | A |
| E | G | E | O | C | A | M | O | R | R | A |
| T | I | M | O | R | O | P | R | A | A | |
| R | O | M | A | L | O | A | S | I | A | |
| A | T | E | M | P | E | S | T | A | C | |
| A | S | E | R | A | I | T | T | A | L | |
| A | R | A | D | E | A | I | O | L | A | |
| F | O | R | N | A | C | E | N | U | T | I |
| S | D | E | G | N | O | S | I | T | A | R |

ORIZZONTALI

- 1 - Tipo di tastiera per computer
- 12 - Bagnata di rugiada ●13 - Il più noto compositore italiano ●14 - La insegua il cacciatore ●15 - Le attraversa la luna
- 16 - Immondo carnivoro ●17 - La possiede la maggioranza degli italiani ●19 - Lo guidò Enrico Mattei ●20 - I primi erano a petrolio ●21 - Zingari ●23 - Arriva alla conclusione ●24 - Protegge il bacino ●26 - Gazza ●27 - Si oppongono ai sindacati ufficiali ●28 - Quella di Rosetta permise di decifrare la scrittura egizia ●30 - C'è fresco anche d'estate ●31 - Lavorano al computer

VERTICALI

- 1 - Perfide, malvage ●2 - Regione della Francia ●3 - Consumano le pasticche ●4 - Opera del 13 orizzontale ●5 - Nota dell'autore ●6 - E tua, ma solo alla fine ●7 - Scappano dal 30 orizzontale ●8 - Lo scopo dell'assedio ●9 - E come l'arcobaleno ●10 - La sigla dei compact ●11 - A Londra si usa per condire ●15 - Dà morsi per farsi sentire ●17 - Antica culla ●18 - Humphrey del cinema americano ●20 - Scuole superiori ●21 - Bacche per liquore ●22 - Popolazione africana ●23 - È una pellicola ●24 - Frodi, inganni ●25 - È in subbuglio da mesi ●26 - Serve a moltiplicare ●27 - Accorcia le calorie ●29 - Si riferisce ad una persona ●30 - Stilista italiano (iniz.)



BOTTA E RISPOSTA

CONTRO IL RADDOPPIO DELLA SIENA-GROSSETO

La posizione assunta in sede di Consiglio Comunale, in merito al raddoppio della Siena-Grosseto, dal Gruppo Verde è coerente con quanto indichiamo ormai da anni circa il sistema dei trasporti in Italia. Il nostro Paese detiene, lo ripetiamo ancora una volta, tutti i primati per ciò che riguarda il trasporto su gomma. Abbiamo infatti il maggior numero di strade per kmq e siamo, tra i Paesi industrializzati, l'unico in cui le merci viaggiano quasi esclusivamente sui T.I.R. Questo tipo di politica dei trasporti ci costa il massimo in termini di distruzione delle risorse ambientali, il massimo dell'inquinamento possibile, il massimo dei costi energetici, il massimo dei rischi per i lavoratori e ci pone seri problemi di rapporto con gli altri Paesi (il blocco dei T.I.R. al confine con l'Austria è solo l'inizio di un conflitto che purtroppo è destinato ad aumentare). Come ambientalisti ci battiamo affinché cessi la politica del tutto-strade e si ristabilisca il giusto equilibrio con gli altri sistemi di trasporto, quali la ferrovia e il cabotaggio. Anche la Siena-Grosseto non esula da questo tipo di scelte generali, alle quali se ne aggiungono altre di carattere locale, altrettanto sbagliate e altrettanto dannose dal punto di vista ecologico ed economico. Che la strada in questione sia particolarmente pericolosa è innegabile, così come è innegabile che lo sono quasi tutte le strade italiane, visto l'enorme traffico veicolare che ogni giorno vi si riversa. Tuttavia, riteniamo

fortemente strumentale l'uso delle statistiche degli incidenti a sostegno dell'enorme campagna stampa a favore del raddoppio, per due motivi fondamentali; innanzitutto, questa ipotesi non produce nessun effetto nel breve-medio termine. Chi non ha memoria corta ricorda sicuramente quanto tempo è stato impiegato per costruire l'attuale tracciato, quanto ne è stato impiegato per porre rimedio alle varie frane che si sono manifestate lungo il percorso e quanta responsabilità hanno quelle forze politiche che ora dicono di voler difendere la salute degli automobilisti, sulle scelte clientelari che determinarono l'infelicità di questo nastro stradale. Per il raddoppio non possiamo quindi aspettarci tempi inferiori ai 10 anni e nessuno suggerisce cosa fare nel breve periodo. E pensare che per far funzionare decentemente un tratto ferroviario come quello esistente tra Grosseto e Siena servirebbero meno finanziamenti e soprattutto meno tempo; purtroppo, ciò che manca è soprattutto la volontà politica, a tutti i livelli. E' inoltre veramente triste e raccapricciante constatare come e quanto sia ostacolato, in Italia, l'abbassamento del limite di velocità sulle strade, nonostante che le statistiche dimostrino una sensibile diminuzione di incidenti, soprattutto di quelli mortali. A questo proposito chiediamo alle autorità competenti che sia aumentata in maniera decisa la presenza delle forze dell'ordine lungo il tracciato, per assicurare il rispetto dei limiti di velocità e delle altre

norme di sicurezza. In secondo luogo, i problemi del traffico rischiano di rimanere tali anche nel lungo periodo; infatti, la propensione alla mobilità individuale è direttamente proporzionale alla disponibilità di strade, in altre parole costruire nuove strade o raddoppiare quelle esistenti significa, in pratica, creare nuovo traffico. Nel caso specifico significa creare seri problemi per la sicurezza di tutte le altre strade dell'area grossetana, soprattutto nel periodo estivo. Per quanto impopolare possa sembrare (soprattutto dopo la massiccia campagna stampa e la cattiva usanza di sbattere "il morto" in prima pagina!), la scelta di essere contrari al raddoppio della Siena-Grosseto è chiaramente una scelta in difesa della salute dei cittadini grossetani e del loro territorio. Una scelta di questo tipo, se assunta dal Consiglio Comunale, poteva anche essere un'occasione per dare un segnale chiaro ai governi centrali verso un'inversione di rotta della attuale, disastrosa, politica dei trasporti. Questi concetti sono stati espressi anche all'interno del Consiglio Comunale e dato che in quella sede nessuno può permettersi, e del resto nessuno si permetterebbe, di beffeggiare, o quasi, un suo collega, allora quanto riportato dal quotidiano "La Nazione" (9.6.1990) può avere due significati: o il Consiglio Comunale è diventato un tavolo da Bar, oppure vengono riportate informazioni non vere e un po' tendenziose.

Luca Urbani
Gruppo Verde di Grosseto

GR7

SETTIMANALE DELLA
PROVINCIA DI GROSSETO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA M. D'AZEGLIO, 17
TEL. 0564 - 414360

Registrazione Tribunale di Grosseto n.10
del 27/10/1989

Direttore

Beppe Pili

Direttore responsabile

Giampiero Caramassi

Redazione

Mauro Andreini, Maurizio Cavina, Marco Giuliani,

Mario Nanni

Collaboratori

Fabrizio Boldrini, Daniele Badini, Claudio Banchi,

Alessio Brizi, Giancarlo Farnetani, Nivio Fortini,

Giancarlo Lughini, Giancarlo Mallarini, Marcello

Marri, Giacomo Meschini, Lucio Niccolai, Saro

Pedone, Giorgio Pernico, Franco Petrucci, Ercole

Tortelli.

Segretaria di redazione

Giovanna Longo

Segreteria

Raffaella Monaci

Impaginazione

Piero Barro ...

Proprietà e amministrazione

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Foto

Lio Aprilì, Charlie Bonazza, Fiorenzo Lincichi

Stampa

Nuova Cesat Firenze

Chiuso il 22 giugno 1990

Abbonamenti: n. c/c postale 10923589

Pubblicità

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Via Massimo D'Azeglio, 17 - Grosseto



0564-414360